

7 Am x DSGA



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

"II CIRCOLO GIOVANNI XXIII"

Via San Pietro, 9 – 70019 Triggiano (BA)

C.F. 80028490722 - Tel. 080/4681452

peo: baee17800g@istruzione.it pec: baee17800g@pec.istruzione.it

Sito web: www.2circolo-triggiano.it

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI SPAZI E LOCALI

PRESSO LA DIREZIONE DIDATTICA

"GIOVANNI XXIII" - TRIGGIANO

(parte del Regolamento d'Istituto)

Delibera del Consiglio di Circolo n. 71 del 19/09/2018

Art. 1 Oggetto e finalità

Nel presente regolamento si disciplinano i criteri, le modalità e le procedure che regolano la concessione d'uso temporaneo di locali e spazi della DIREZIONE DIDATTICA STATALE "II CIRCOLO GIOVANNI XXIII", di seguito "Istituto", sito in Triggiano in Via San Pietro n. 9.

Il soggetto che rilascia a terzi la concessione d'uso degli spazi indicati al successivo art. 2 è la DIREZIONE DIDATTICA STATALE "II CIRCOLO GIOVANNI XXIII", di seguito "Concedente".

Per l'Istituto sono da conseguirsi le seguenti finalità:

- garantire l'accesso del pubblico, assicurando adeguate condizioni di sicurezza;
- conservare e tutelare la struttura;
- valorizzare la struttura, condividendone con il territorio gli spazi.

Art. 2 Spazi concessi in uso temporaneo

Gli spazi suscettibili di concessione d'uso presso l'Istituto, comprensivi di aree annesse e complementari sono i seguenti:

1. Androne
2. Aule didattiche
3. Palestra
4. Giardino

Art. 3 Soggetti richiedenti, tipologie e compatibilità delle iniziative

Le concessioni d'uso possono essere rilasciate per lo svolgimento di iniziative che per oggetto, modalità di svolgimento, natura dei soggetti richiedenti e realizzatori, siano compatibili e consone con la natura e la specifica destinazione degli spazi oggetto di concessione.

Le richieste possono essere presentate da soggetti terzi, di seguito "Concessionari", che non hanno fini di lucro, sia da soggetti che espletano attività con scopo di lucro:

- Enti pubblici;
- Enti privati che svolgano attività di interesse pubblico;
- Soggetti con finalità cooperativistiche;
- Soggetti associativi (associazioni culturali, sportive, ricreative iscritte all'Albo comunale delle associazioni no

profit; associazioni di patronato e di categoria, altri);

- Sono altresì legittimati i Soggetti Privati.

La richiesta dovrà contenere l'indicazione del giorno o dei giorni, del periodo, dell'orario per cui viene chiesto il locale/i o spazi, dell'uso che verrà fatto e dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, associazione, soggetto collettivo, o dal privato. (All. A)

L'uso temporaneo degli spazi è previsto prevalentemente per attività afferenti alle tematiche di seguito indicate:

- conferenze, convegni, seminari, corsi di aggiornamento
- attività teatrali e culturali, sportive, sociali, scientifiche
- laboratori didattici, attività multimediali

E' facoltà del Concedente chiedere ulteriori indicazioni o informazioni, anche documentabili, circa i contenuti delle iniziative che i soggetti richiedenti intendono promuovere e per le quali hanno rivolto regolare richiesta.

Gli utilizzi previsti dovranno essere conformi alle leggi vigenti in materia di sicurezza per locali aperti al pubblico, nel rispetto delle normative relative alla prevenzione incendi e ai relativi piani dell'emergenza ed evacuazione approvati.

Art. 4 Istruttoria e condizioni di utilizzo

Le domande di concessione d'uso degli spazi indicati all'art. 2 dovranno essere presentate al protocollo del Concedente a inizio anno scolastico e sottoposte all'approvazione e delibera del Consiglio di Circolo.

Le richieste pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione solo compatibilmente con la relativa disponibilità degli spazi e la possibilità da parte del Concedente di rilasciare l'autorizzazione richiesta.

La mera risposta di disponibilità da parte del Concedente non implica in nessun caso l'impegno formale e sostanziale dei locali e spazi concedibili in uso.

La concessione d'uso dei locali e degli spazi viene formalizzata per iscritto.

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte sull'apposito modulo "A".

Nel modulo dovrà comunque essere specificato:

- a) denominazione e sede dell'associazione o ente o privato richiedente;
- b) nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica del responsabile o rappresentante legale dell'Ente, dell'Associazione o privato richiedente;
- c) il locale/i o gli spazi di cui si intende richiedere l'uso;
- d) il giorno/i e la fascia oraria nei quali si intende utilizzare il locale/i o gli spazi di cui al precedente punto c);
- e) il tipo di attività che vi sarà svolta e le finalità perseguite;
- f) tipologia di allestimenti previsti (pedane, sedie, impianti amplificazione, schermi, etc.);
- g) numero massimo di soggetti previsti;
- h) specificare condizione di accesso: gratuito, a pagamento;
- i) ogni altro dettaglio ritenuto utile alla comprensione del tipo di attività.

È altresì richiesta copia di apposita polizza assicurativa sottoscritta dal richiedente che preveda la necessaria copertura in caso di danni a persone, agli arredi o alla struttura.

La mancanza di una o più informazioni di cui al presente articolo può essere motivo di rifiuto della richiesta.

I soggetti che intendono utilizzare gli spazi dell'Istituto sopra descritti inoltre si impegnano:

- a corrispondere al Concedente il contributo indicato nell'atto di concessione;
- ad assumere la responsabilità per danni arrecati a persone o cose durante la gestione delle iniziative autorizzate, ivi compresi il furto, l'incendio nonché per atti o fatti illeciti che dovessero verificarsi in occasione o nel corso dell'iniziativa stessa, sia per fatto proprio che di terzi; il Concessionario dovrà, in particolare, esonerare espressamente il Concedente da ogni conseguente responsabilità;
- al risarcimento per eventuali danni che fossero prodotti agli spazi, attrezzature, suppellettili e impianti presenti presso ciascuno degli spazi concessi in uso, comprensivi dei danni arrecati alle aree annesse e complementari;
- ad assumere l'impegno ad osservare gli adempimenti e le prescrizioni previsti dalla normativa vigente in

materia di sicurezza;

- ad assumere l'impegno di osservare le prescrizioni indicate nell'atto di concessione e di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente, a seconda del tipo di iniziativa.

A tutela e garanzia del Concedente, per quanto sopra indicato, il Concessionario che viene autorizzato all'utilizzo degli spazi e locali dell'Istituto è tenuto alla firma dell' "Atto di impegni e doveri" modulo "B".

Art. 5 Dotazioni e integrazioni

I locali e gli spazi sono concessi in uso con i relativi impianti elettrici, idrico-fognanti, le attrezzature e gli arredi nello stato in cui si trovano.

Al termine dell'iniziativa il Concedente si riserva di provvedere a un sopralluogo per la verifica dello stato dei locali e degli spazi.

Per iniziative che richiedano l'installazione di impianti e attrezzature non disponibili nei locali e negli spazi interessati, il concessionario potrà provvedere a proprie spese e a propria cura, in tempi e modalità da concordare con il personale del Concedente.

Il Concedente non risponderà in alcun modo degli effetti d'uso, degli oggetti di proprietà o di uso personale del concessionario o di terzi, e dei valori eventualmente lasciati nelle sale e spazi utilizzati.

Le attrezzature di proprietà e in uso al Concessionario non potranno essere depositate nei locali e spazi concessi né nelle aree annesse e complementari dell'Istituto, se non previa autorizzazione da parte del Concedente.

Art. 6 Modalità' di concessione

La fruizione di locali e spazi può avvenire in forma temporanea.

La forma **temporanea** comporta la concessione in uso continuativo, per un periodo limitato nel tempo.

Il Concedente si riserva la facoltà di rendere la stessa concessione **non esclusiva** qualora vi siano più richieste per lo stesso giorno o periodo e stesse ore ma di spazi e locali differenti; pertanto è possibile prevedere la contemporanea concessione a più soggetti di spazi e locali differenti nelle stesse date ed orari o dello stesso spazio in ore differenti.

Art. 7 Contributo di collaborazione

Per la concessione della disponibilità in uso dei locali e degli spazi dell'Istituto, il richiedente dovrà versare un contributo di collaborazione alle attività formative, le cui modalità di versamento sono di seguito riportate.

Il contributo può essere aggiornato in seguito a specifica deliberazione del Concedente.

Il richiedente dovrà versare prima dell'inizio dell'uso di spazi e locali dell'Istituto il 50% del contributo dovuto ed entro il mese precedente la conclusione delle attività dovrà essere versato il saldo.

1. AULE DIDATTICHE

1. 30 € al mese per un'aula scolastica;
2. € 15 al mese per ogni aula scolastica aggiuntiva.

2. PALESTRA

€ 35 al mese

3. ANDRONE

€ 25 al mese

Il pagamento avverrà per mezzo di bonifico bancario indicando nella causale del versamento "Contributo di collaborazione per l'uso di locali/spazi dell'Istituto".

Art. 8 Spese connesse all'utilizzo

Il Concessionario dovrà provvedere al pagamento delle spese per la copertura assicurativa dei partecipanti.

Art. 9 Concessioni particolari e spazi in uso gratuito

Il Concedente si riserva comunque il diritto:

- di concedere straordinariamente altre condizioni riguardanti il contributo di collaborazione nel caso di utilizzo degli spazi/locali da parte di soggetti terzi che possano fornire forme di collaborazione in prestazioni necessarie alle finalità formative dell'Istituzione scolastica;
 - di concedere straordinariamente gli spazi in uso gratuito, previa concessione di patrocinio e nei casi di iniziative realizzate da soggetti con cui vi siano convenzioni, accordi di collaborazione o quando il Concedente ritenga di assimilare l'iniziativa alle finalità istituzionali della stessa DIREZIONE DIDATTICA.
- * Il compenso per i servizi di apertura, chiusura, vigilanza e pulizia dovrà essere concordato direttamente con il custode della scuola.

Art. 10 Accordi per utilizzi particolari

Sono prevedibili iniziative del Concedente in collaborazione con soggetti privati che prevedano forme di sponsorizzazione. In tal caso dovrà essere determinato, caso per caso, il relativo importo di sponsorizzazione e le conseguenti forme pubblicitarie di visibilità del marchio dello sponsor, oltre alle modalità tecniche per la realizzazione dell'iniziativa.

Art. 11 Divieti

E' fatto divieto assoluto al Concessionario di affiggere autonomamente alle porte di ingresso, nelle scale e sulle facciate materiale pubblicitario, che dovrà essere disposto negli appositi spazi all'uopo destinati.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare gli spazi concessi in uso per scopi diversi rispetto a quelli indicati nella domanda e, a quelli di cui al precedente art. 3, e/o modificare l'immobile o i beni mobili, impianti e attrezzature eventualmente contenute (muri, soffitti, pavimenti, impianti, infissi e suppellettili) ove si svolge l'iniziativa.

L'uso dell'immobile deve avvenire in conformità alle regole previste nel presente Regolamento, nel rispetto dei limiti degli spazi concessi e degli orari concordati, coerentemente con la destinazione e le caratteristiche strutturali della scuola, secondo la diligenza del buon padre di famiglia ed in modo attento e scrupoloso al fine di evitare ogni possibile danno agli impianti, alle attrezzature ed al complesso in generale.

E' vietato appendere quadri o pannelli alle pareti, praticare fori sui muri, apportare modifiche agli impianti fissi e mobili.

Nei locali dati in uso è assolutamente vietato applicare materiali informativi o espositivi alle pareti e alle strutture.

E' concesso, ai soggetti terzi, l'utilizzo di propri espositori mobili per materiale informativo e pubblicitario.

Il Concessionario deve osservare i regolamenti e le prescrizioni di pubblica sicurezza e igiene, nonché la normativa sul divieto di fumo in tutti gli ambienti del "Istituto".

Il Concessionario deve munirsi a sua cura e spese di tutte le licenze, nulla-osta e autorizzazioni eventualmente previste, non assumendo il Concedente nessuna responsabilità per eventuali omissioni e inosservanze alle disposizioni anzidette.

I Concessionari dei locali non potranno fissare il loro recapito presso la sede della struttura in concessione d'uso temporaneo.

Art. 12 Divieto espresso di subconcessione

Le attività per cui sono concessi in uso gli spazi del complesso devono essere realizzate direttamente dai soggetti

concessionari, con esclusione di ogni forma di subconcessione.

Art. 13 Condizioni di revoca e azioni di tutela

Senza pregiudizio del risarcimento o indennizzo per danni arrecati, il Concedente avrà il diritto di promuovere la decadenza dell'autorizzazione nei seguenti casi:

- a) per diversa utilizzazione, da parte del Concessionario, del locale/i e degli spazi, rispetto a quella comunicata e autorizzata;
- b) per sub-concessione totale o parziale dei locali o degli spazi del Monastero, delle strutture e delle attrezzature, degli impianti o degli arredi concessi in uso;
- c) per danneggiamenti evidenti al locale.

In tali casi non sarà dovuta al Concessionario indennità alcuna.

Il Concedente, inoltre, si riserva di intraprendere ogni iniziativa ritenuta indispensabile per la tutela dell'incolumità dei partecipanti e della salvaguardia delle strutture, attrezzature, impianti contenuti nelle strutture.

Art. 14 Mancato utilizzo e diritto all'indennizzo

Nessun indennizzo verrà corrisposto per la sopravvenuta impossibilità di utilizzo del locale quando questa sia dovuta a causa di forza maggiore, a guasti improvvisi non immediatamente riparabili e/o comunque ad eventi imprevisi o fortuiti non imputabili al Concedente e che impediscano il funzionamento degli impianti e servizi, la fruizione degli spazi concessi.

Il mancato utilizzo del locale per causa imputabile al Concessionario non comporta nessun obbligo alla restituzione del contributo versato al Concedente, anche nel caso in cui il mancato utilizzo dipenda da cause di forza maggiore non prevedibili e non immediatamente removibili.

Art. 15 Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento in ordine alla concessione in uso, valgono le disposizioni vigenti in materia. Fanno parte integrante del presente Regolamento gli allegati (mod. A), (mod. B).